

Prot. 94/08

RELAZIONE 2008

SULLO STATO DELL'ASSOCIAZIONE CNOS/SCUOLA

del Presidente dell'Associazione CNOS/Scuola
alla XIV Assemblea Nazionale

Roma, 24 ottobre 2008

1. Schede statistiche sulle Scuole della Associazione

Sono *SOCI* del CNOS/Scuola (Associazione di Scuole Salesiane di ogni ordine e grado, costituita con atto notarile il 15 maggio 1995) tutte le scuole salesiane d'Italia. All'inizio dell'anno scolastico i Soci 2008/09 sono 50. Non compare più l'Ispettorato Salesiano Adriatico essendo stata assorbita dalla nuova Circonscrizione ICC. Sono state unificate le due Case Salesiane di Milano ("Istituto S.Ambrogio" e "Istituto Don Bosco"); pertanto scompare dall'elenco dei soci l'Istituto Don Bosco di Milano.

In allegato è presente l'elenco dei Soci attuali, all'interno dell'elenco generale dei partecipanti all'Assemblea Nazionale.

Anche quest'anno è stato possibile avere in tempo utile i dati essenziali relativi al numero degli allievi e dei docenti.

(* A seguito di informazioni raccolte, qualche dato degli anni precedenti è stato corretto)

1.1. Scheda SCUOLE

	2001-02	2002-03	2003-04	2004-05	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09
<i>Istituti Scolastici Soci</i>	58	58	57	53	52	51	51	50
<i>Scuole Infanzia</i>	1	5	5	5	5	3	4	4
<i>Scuole primarie</i>	18	18	17	17	16	16	17	17
<i>Secondarie I grado</i>	49	49	50	48	48	45	45	45
<i>Sec. II grado (di indirizzo diverso)</i>	62	68	70	72	70	70	71	71
<i>(Istituti con Scuole Superiori)</i>					(38)	(38)	(39)	(38)
<i>Totale Scuole (vari livelli e indirizzi)</i>	188	144	144	142	139	134	137	137

1.2. Scheda ALUNNI

	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008-09
<i>Scuole Infanzia</i>						209	364	376
<i>Scuole primarie</i>					2344	2.416	2.588	2839
<i>Secondarie I grado</i>	7.738	7.846	8.069	8.441	8.413	8.501	8.998	9278
<i>Secondarie II grado</i>	11.333	10.317	12.196	12.163	11.854	12.152	12.616	12811
<i>Totale Alunni Secondarie</i>	<i>19.071</i>	<i>18.163</i>	<i>20.265</i>	<i>20.604</i>	<i>20.267</i>	<i>20.653</i>	<i>21.614</i>	22.089
Totale Alunni	19.071	18.163	20.265	20.604	22.611	23.278	24.556	25.304
<i>Totale classi</i>					970	977	1.011	1.052
<i>Allievi/classe</i>					23,31	23,83	24,29	24,05

1.3. Scheda DOCENTI

	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008-09
<i>Scuole Infanzia</i>						11	23	21
<i>Scuole primarie</i>					182	196	196	213
<i>Secondarie I grado</i>	681	737	780	776	844	787	791	707
<i>Secondarie II grado</i>	1.001	1.468	1.604	1.578	1.129	1.215	1.205	1.088
Totale docenti	1.682	2.205	2.384	2.354	2.048	2.121	2.126	2.210
<i>Docenti/classe</i>					2,11	2,17	2,10	2,10
<i>Salesiani docenti</i>	381	336	333	313	310	301	287	280
<i>(Salesiani non docenti)</i>					(160)	(185)	(175)	182

1.4. Qualche rilievo sui dati

Continua l'aumento del numero totale degli allievi in tutti i livelli di scuola (2,9%). Negli ultimi tre anni, rispetto alla situazione del 2005/06, l'aumento risulta del 12%. Sono 15 gli istituti scolastici il cui numero di allievi ha un incremento superiore al 5% (Bra, Chatillon, Lombriasco, Novara, Torino Agnelli, Torino Rua, Bologna, Chiari, Milano SA, Sesto SG, Varese, Alassio, Genova, Belluno, Cagliari); 7 gli istituti che subiscono un calo superiore al 5% (Perugia, Cumiana, Napoli DB, Soverato, Taranto, Tolmezzo, Roma Pio XI).

Il numero medio degli allievi per classe si è assestato sulla quota 24. E' percepibile qualche fluttuazione del numero degli allievi delle prime classi delle scuole superiori, con la chiusura di qualche classe in alcuni indirizzi e l'incremento in altri. Probabilmente va studiata la situazione di qualche scuola, per capire e monitorare l'orientamento degli studenti del territorio e/o delle famiglie che chiedono la nostra collaborazione educativa.

Qualche variazione nella raccolta dei dati delle scuole superiori degli anni precedenti è dovuto all'accorpamento di diversi indirizzi in un percorso unico (Treviglio, Palermo); il Liceo Tecnologico è considerato come un indirizzo distinto.

Sull'andamento del numero dei docenti non è possibile fare delle considerazioni significative data la situazione fluida sull'orario di lavoro.

1.5. La presenza del personale SDB

Continua, senza particolare accentuazione, la diminuzione del numero dei Salesiani presenti con compito di docenza (-7).

Da tre anni si rileva anche il numero dei Salesiani che, pur non esercitando compiti di docenza regolare, presta servizio nella attività della Scuola a vario titolo (dirigenza, animazione, formazione, interventi extracurricolari, servizi vari, assistenza). Tale numero quest'anno è aumentato (+ 7).

2. Attività della Sede Nazionale

2.1. Adempimenti organizzativi

La principale attenzione della Sede nazionale della Associazione è stata rivolta al buon funzionamento della Associazione medesima e all'adempimento degli impegni associativi previsti dallo Statuto.

Gli organi statutari hanno avuto un funzionamento *abbastanza regolare*.

Il Consiglio Direttivo si è riunito tre volte (19 ott. 2007, 22/23 febbraio 2008, 3/4 maggio 2008).

Il Comitato Esecutivo si è radunato regolarmente, con la presenza dei tre componenti, soltanto una sola volta (25 novembre 2007), per difficoltà organizzative. Abbastanza frequenti sono stati gli incontri con la presenza del Presidente e del Segretario; numerosi i contatti telefonici o per posta elettronica specialmente in vista della preparazione dei Consigli Direttivi o per dare attuazione a indicazioni emerse.

2.2. Adempimenti amministrativi e finanziari

La cura della rendicontazione e della stesura del Bilancio è affidata ad una agenzia (ACR snr di Roma), che segue con puntualità e precisione anche tutte le altre pratiche amministrative.

Il Bilancio Consuntivo dell'anno 2007 è stato redatto nei tempi previsti ed è stato oggetto di attenzione da parte del Consiglio Direttivo nella riunione del 22 febbraio 2008. E' stato oggetto di qualche osservazione e sono state apportate le correzioni chieste ed è stato trasmesso ai Revisori dei Conti.

Il Bilancio Consuntivo è presentato alla XIV Assemblea dei Soci nella riunione del 24 ottobre 2008, accompagnato da una relazione, per la approvazione richiesta dallo Statuto. In tale riunione è presentato per la approvazione anche il Bilancio preventivo 2009.

Il Consiglio Direttivo continua a chiedere il mantenimento dei criteri per la assegnazione delle rate della quota associativa, studiati e fissati nell'anno 2006 (CD del 6/7.05.2006 e del 21.10.2006, XII Assemblea Nazionale del 23.10.2006).

Per il versamento della quota sono previste due rate: la prima è proporzionata al numero totale degli allievi presenti nell'Istituto (da versare entro dicembre 2008), la seconda tiene conto dei diversi livelli e gradi di scuola presenti nell'Istituto (da versare entro aprile 2009).

Permane la presenza delle inadempienze, senza una sensibile variazione rispetto allo scorso anno. Per alcune nuove inadempienze si può pensare che siano dovute a dimenticanza

Al 22 ottobre 2008 risultano inadempienti i seguenti Istituti:

Napoli-Vomero (€1489 per l'anno 2007/08, €1449 per l'anno 2006/07 , €877,99 per l'anno 2005/06, €1652,66 per le quote degli anni 2003/04 e 2004/05);

Caserta (€1691 per l'anno 2007/08, €1682 per l'anno 2006/07, €1187,87 per l'anno 2005/06);
Napoli-Don Bosco (€336 per l'anno 2007/08, €360 per l'anno 2006/07, €361,52 per l'anno 2005/06);
Macerata (€771 per l'anno 2007/08, €797 per l'anno 2006/07);
Perugia (€561 per il 2007/08, €583 per il 2006/07);
Bra (€740 per il 2007/08, €713 per il 2006/07);
Ivrea (€679 per il 2007/08); Varese (€446 per il 2007/08); Mezzano (€501 per il 2007/08); Trento (€151 per il 2007/08); Catania (€1502 per il 2007/08).

E' utile anche segnalare gli Istituti che hanno saldato gli arretrati che figuravano all'ottobre 2007: Torino Agnelli, Chieri, Ivrea, Castello di Godego, Venezia Mestre, Taranto, Palermo.
Il debito in totale ammonta a €18.531,04.

Alcune delle situazioni presentate sono dovute a reali difficoltà finanziarie della istituzione scolastica, segnalate dai gestori alla Segreteria, riconosciute e descritte anche dai Delegati interregionali.
Si è del parere che il Consiglio Direttivo studi la situazione nel nuovo anno e verifichi l'opportunità di intraprendere iniziative tendenti a regolarizzare la situazione.

2.3. Strumenti di comunicazione: Informazioni CNOS/Scuola, Comunicati, Siti Internet

L'ultimo numero di **"Informazioni CNOS/Scuola"** (strumento informativo spedito per posta elettronica) è del 28 aprile 2007. La pubblicazione è stata interrotta per problemi connessi con la gestione dell'ufficio di Segreteria e per l'affacciarsi di differenti valutazioni sulla tempestività delle informazioni e sul livello di approfondimento delle comunicazioni.

La comunicazione con le Scuole e con gli interessati alla attività della Associazione è stata garantita attraverso **Comunicati**, trasmessi con sollecitudine a seguito della presenza di informazioni utili alla vita della Associazione (documenti normativi, iniziative, proposte, richiami). Dal 1 gennaio 2008 sono stati trasmessi e protocollati 9 Comunicati, quasi sempre accompagnati da documenti allegati.

Dato il numero rilevante di notizie e il succedersi della documentazione di carattere normativo, la Segreteria si è dedicata maggiormente alla gestione del sito **www.infocnos-scuola.it**. Esso, oltre che ad assolvere al compito della trasmissione delle comunicazioni e dei documenti, diventa un ordinato deposito di materiale vario distribuito per tematiche.

Il sito **www.cnos-scuola.it** è mantenuto distinto dal precedente, anche se ad esso collegato e con esso condivide alcune pagine. Contiene le informazioni ufficiali sulla Associazione e sulle Scuole Salesiane di Italia. Aumentano notevolmente le richieste di informazioni sulle nostre scuole e sulle altre nostre strutture educative (convitti) che giungono all'ufficio della Segreteria; il sito è un comodo strumento per la chiarezza e la completezza delle risposte.

Tutta la materia dovrà essere nuovamente oggetto di valutazione in vista di soluzioni più opportune, aggiornate e condivise.

2.4. Servizio quesiti

La Segreteria CNOS/Scuola ha mantenuto la disponibilità ad accogliere quesiti di vario genere, normalmente connessi con la gestione della attività scolastica e a formulare per iscritto precise risposte, anche se la loro frequenza è notevolmente diminuita. Alcune sono state accompagnate da una consistente documentazione; altre si sono concluse verbalmente, per via telefonica.

Per alcune questioni la Segreteria si è avvalsa della consulenza di persone competenti della Università Pontificia Salesiana.

3. Partecipazione a Progetti e attività di formazione accreditata

Si è conclusa a giugno la partecipazione al **progetto INVALSI** sulla valutazione professionale delle competenze e la definizione degli indicatori: una esperienza di punta che ha avuto una durata di due anni e che ha coinvolto nella conduzione il CIOFS/Scuola (proponente e capofila), il CNOS/Scuola e l'Istituto di Sociologia dell'educazione dell'UPS. Hanno partecipato alle attività di sperimentazione e di formazione alcune classi delle scuole salesiane di Tolmezzo, Milano Don Bosco e Pordenone.

Il Consiglio Direttivo, nelle riunioni svolte, ha manifestato la volontà dell'Associazione di aderire ai bandi promossi da **FONDER**. L'Ispettorica INE (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige) ha gestito in proprio la progettazione e la attuazione di un piano, approvato e finanziato, che ha coinvolto praticamente tutte le scuole salesiane delle Regioni interessate.

Si auspicava da tempo un intervento a livello nazionale per il coinvolgimento di altre scuole, particolarmente quelle in situazione di isolamento e difficilmente collegabili in una rete a livello locale. Dopo qualche tentativo fallito, superate le difficoltà nell'intesa sulle modalità e sulle tematiche, è maturata nella riunione del 3/4 maggio l'approvazione di una bozza di piano nazionale contenente vari progetti formativi, con la decisione di alcuni delegati di impegnarsi a coinvolgere le scuole delle relative Ispettoriche.

La definizione e la conduzione del piano, contenente quattro progetti, sono affidati al CNOS/Fap. Il piano è stato approvato e finanziato da FONDER, con la attribuzione di un elevato punteggio.

L'Associazione mantiene la sua **collocazione nell'elenco degli Enti accreditati** per l'attività formativa. Tale accreditamento è di durata triennale. Continua ad essere valido l'orientamento assunto col dare peso a quanto è operato anche in tempi contenuti mediante convegni, incontri, seminari; positiva anche la attivazione di una collaborazione con le altre associazioni del CNOS, che propongono interventi di tipo formativo collegati con le proprie finalità, ma destinate anche al personale della scuola (CGS, VIS).

4. Rapporti con le Istituzioni e le Associazioni

4.1 Situazione sociale, politica, istituzionale del momento

L'Associazione segue le scelte della Congregazione in Italia, procedendo di regola di pari passo con il CNOS/FAP e con le FMA, in sintonia e collaborazione con gli altri Enti attivi nel dialogo a livello civile (organismi della CEI, FIDAE).

Ha continuato ad accogliere con attenzione positiva, accompagnata anche da contributi critici, le trasformazioni operate dagli interventi legislativi, nell'intento di stare al passo con le trasformazioni in atto e di cogliere tutte le opportunità offerte per una continuità della presenza nella scuola italiana con stile salesiano.

Resta sempre in evidenza, a seguito del mutamento nella distribuzione delle competenze, la necessità di rivedere la situazione della Associazione a livello Regionale, prendendo anche in considerazione le indicazioni presenti nello Statuto della Associazione.

4.2. Rapporto con il Parlamento, il Ministero della pubblica Istruzione

A livello nazionale l'Associazione è conosciuta e apprezzata in varie istituzioni (Parlamento, Ministeri, Direzioni generali); ha mantenuto, quando coinvolta, contatti regolari con la Direzione generale per gli ordinamenti e con la Direzione generale per lo studente, in particolare con l'Ufficio scuole paritarie. Le vicende dell'alternanza al Governo hanno reso meno frequenti le occasioni di coinvolgimento effettivo e di dialogo.

Il CNOS/Scuola è impegnato soprattutto in materia di parità scolastica; collabora con il CIOFS/Scuola e il CNOS/FAP per definire, chiarire ed assimilare orientamenti e strategie.

4.3. Rapporti con la CISI

Per orientare la sua attività verso finalità condivise nella particolare congiuntura di riforma e per un valido riferimento per la scelta e il sostegno delle iniziative proposte, l'Associazione ha mantenuto un costante contatto con i sigg. Ispettori e in particolare con il Consigliere regionale Don Pier Fausto Frisoli.

Il CNOS/Scuola è presente assieme alle altre associazioni salesiane, nella attività di riflessione e di progettazione nel campo della pastorale giovanile salesiana d'Italia. In particolare, attraverso la presenza del Presidente, del Delegato CNOS e del Segretario, ha partecipato alle azioni messe in atto al riguardo dalla Comunità "San Lorenzo" di Roma, che si qualifica anche come "Centro Nazionale di Pastore Giovanile".

Alla Associazione CNOS/Scuola è chiesta, da parte della Congregazione (Regione Italia-Medio Oriente) una fattiva collaborazione per la formazione dei Coordinatori pastorali della Scuola, in unione col CNOS/Fap: "Il CNOS/Scuola e il CNOS/Fap nazionali promuovano, con cadenza biennale, un incontro residenziale per i coordinatori pastorali (catechisti) delle scuole e dei centri di formazione professionale" (ACG n.402, pag.87).

Alla CISI l'Associazione chiede un particolare e autorevole sostegno per migliorare la partecipazione dei Soci (le scuole salesiane delle ispettorie) agli impegni statutari essenziali (presenza alle assemblee, versamento della quota associativa) e l'appoggio fattivo ai vari delegati ispettoriali.

4.4. Rapporti con il CNOS/FAP

Intenso è il collegamento a livello nazionale fra il CNOS/Scuola e il CNOS/FAP, soprattutto sollecitato dalle problematiche attuali sulle varie questioni connesse con le trasformazioni nell'itinerario di istruzione/formazione.

Le sperimentazioni dei percorsi formativi triennali di questi anni, di cui il CNOS-FAP è stato in più Regioni protagonista, l'introduzione dell'obbligo di istruzione, il riordino dell'istruzione tecnica e professionale e la prefigurazione di poli formativi spingono le due Associazioni a dialogare per individuare possibili sinergie e offrire contributi sia alle Istituzioni che alle scuole salesiane.

4.5. Collaborazione con FMA.

Prosegue la collaborazione con le FMA, anche se non si sono attuate a livello nazionale riunioni congiunte dei Consigli Direttivi delle due associazioni (CNOS/Scuole e CIOFS/Scuola). Alcuni progetti sono stati condivisi; forte è stata la sinergia sul tema della formazione del personale e della attenzione alla progettazione culturale.

Nelle Ispettorie trova risposta l'esigenza di una maggiore cooperazione a livello territoriale.

4.6. Partecipazione alla Consulta europea della Scuola Salesiana

Il CNOS/Scuola ha partecipato al Convegno di Siviglia (8-11 novembre 2007), che ha riunito la Consulta europea della scuola SDB e la Commissione europea FMA, dando il proprio contributo allo studio dei due temi proposti: la identità del docente/educatore nella scuola salesiana, il dialogo fra fede e cultura. In particolare ha contribuito alla stesura di una relazione sul secondo tema. Si è manifestata la presenza, specie in alcune regioni, di una certa difficoltà a percepire l'urgenza di una particolare attenzione alla progettazione del curriculum didattico in funzione di una cultura che sia aperta alla visione della fede.

Un prossimo Convegno è previsto a Zagabria (Croazia) dal 24 al 28 novembre 2008.

7. Collaborazione con la FIDAE

La scuola salesiana continua ad avere una presenza significativa all'interno della Associazione FIDAE. Il Presidente Don Francesco Macrì fa parte della Comunità "San Lorenzo"/CNOS. Le occasioni di contatto, di scambi di comunicazioni e di collaborazione sono state frequenti.

Il CNOS/Scuola, soprattutto a livello locale, cerca di evitare sovrapposizione nei servizi e di socializzare quelli offerti dalla FIDAE, specie se mirati alla formazione del personale. E' auspicata una maggiore presenza delle scuole salesiane nei Convegni e nelle Assemblee FIDAE.

4.8. Rapporti con il CNOC della CEI

Il contatti col Presidente della CEI Mons. Luigi Stenco sono tenuti dal presidente del CNOS/Scuola con regolarità, anche per le questioni concernenti l'insieme della politica della formazione/istruzione, sia attraverso confronti informali, sia partecipando direttamente ai tavoli ministeriali attivati.

5. Situazione organizzativa e associativa a livello locale (regionale/interregionale)

5.1. Rapporto con il territorio

Le realtà locali chiedono alla Sede Nazionale una attività di sostegno e di animazione; è chiesto in particolare il servizio della promozione di progetti, della raccolta delle esperienze in atto e della loro diffusione. Tale servizio va ulteriormente rafforzato, evidenziato e conosciuto.

La Sede Nazionale del CNOS/Scuola insiste per lo sviluppo della attuazione della autonomia in modo che le varie scuole si rendano capaci di attivare iniziative di innovazione e di formazione, anche mettendosi in rete all'interno del territorio.

Qualche iniziativa significativa è stata attuata dalle nostre scuole a livello territoriale, che le ha messe in confronto e collaborazione col mondo scolastico e civile in generale.

5.2. Relazione dei Delegati

E' stata approvata dal CD, venerdì 24 ottobre 2008 *la Sintesi delle Relazioni dei Delegati regionali e interregionali del CNOS/Scuola (anno scolastico 2007-2008) (Prot. ...)*

6. Cammino di innovazione e di formazione

6.1. Innovazione e cammino di riforma

Anche quest'anno le scuole del I Ciclo sono state impegnate nel processo di attuazione della riforma e a definire le scelte che sono affidate alle scuole in forza dell'autonomia. Le scuole Secondarie di II grado hanno continuato le iniziative già avviate, senza l'impegno in nuove sperimentazioni. Notevole è stata l'attività compiuta per organizzare gli interventi di sostegno e di recupero; le direttive ministeriali sono state una occasione per riformulare proposte, criteri e procedure. La sede nazionale ha partecipato con la raccolta delle esperienze avviate e mettendo in circolazione le informazioni sull'argomento.

L'attività di certificazione nell'ambito del progetto "qualità" ha subito un rallentamento in attesa di verifiche sulla validità delle esperienze attuate, commisurata con le energie umane profuse e gli impegni economici connessi.

Qualche seminario, organizzato a livello nazionale è stato dedicato allo studio delle riforme in corso. I vari interventi normativi emanati di recente, hanno costretto ad intensificare l'attenzione e a rendere più rapida l'informazione. Ci si è affidati a comunicati, commenti ufficiali, articoli specializzati, in attesa di qualche occasione opportuna per operare confronti e studiare approfondimenti.

In qualche Ispettorìa, durante gli incontri di formazione del personale, è stato possibile avviare lo studio di qualcuna delle nuove questioni con la presenza di esperti locali.

Una attenzione particolare si impone nella situazione attuale, dati gli interventi ministeriali e/o governativi che, pur mirando ad obiettivi condivisibili, non portano trasformazioni profonde negli itinerari già avviati e non devono far dimenticare gli impegni, già prospettati nel passato e non revocati, per la attuazione dell'autonomia scolastica e per la progettazione curricolare della attività scolastica e didattica in funzione formativa. Le scuole salesiane sono impegnate a contribuire con la propria esperienza e a integrare le indicazioni ministeriali all'interno della organicità del nostro progetto educativo.

6.2. La formazione del personale

Continuano e si intensificano le buone iniziative a livello ispettoriale (Giornata della Scuola all' inizio dell'anno formativo, funzionamento di una Consulta della Scuola, formazione regolare per le figure tradizionali di coordinamento, qualche incontro per dirigenti e presidi su questioni e tematiche particolari). In alcune scuole è avviato un programma di formazione continua con scadenza regolare su tematiche che riguardano aspetti tipici del Progetto Educativo della scuola salesiana e argomenti di natura pedagogico-didattica.

A livello nazionale, in sintonia con l'orientamento emerso più volte nei Consigli Direttivi, sono stati attuati interventi formativi a breve termine: incontri e seminari su tematiche significative o di particolare attualità aperti alle persone della scuola particolarmente interessate (giornata di studio in ottobre sulle nuove indicazioni per il curricolo, seminario su alcune questioni scolastiche e sulle risorse in febbraio, giornata di studio sul riordino dell'istruzione tecnica e professionale in maggio).

Il CNOS/Scuola ha dato il suo appoggio a livello progettuale ed organizzativo alla iniziativa messa in atto dalla Facoltà di Filosofia dell'UPS ("Dialoghi di Filosofia") che ha riscontrato quest'anno un buon successo favorendo la possibilità di collegamento e di confronto fra i docenti interessati. La seconda edizione della iniziativa ha visto anche il coinvolgimento degli allievi in un concorso su "Fede, cultura e scienza" e in una giornata di presenza a Roma per i vincitori. Nell'anno avviato non è prevista la giornata di incontro dei docenti; continua invece il coinvolgimento degli allievi con il concorso "Filosofia e pace".

Si è svolto il corso on-line progettato e organizzato dalla Associazione CNOS/VIS, appoggiato e promosso anche dal CNOS/Scuola, con l'invito rivolto ai docenti delle nostre scuole. Il tema del corso era: "Immigrazione, intercultura e metodo preventivo salesiano". La conclusione è stata celebrata il 17 maggio 2008 con una giornata di seminario su "Diritti umani e prospettiva interculturale", alla cui organizzazione ha dato un fattivo contributo la sede nazionale CNOS/Scuola.

Una attività da riprendere e da progettare adeguatamente, in sintonia con gli altri organismi, è quella del contributo del CNOS/Scuola alla animazione e formazione dei Catechisti. Lo scambio di esperienze e di iniziative avviato lo scorso anno (2006/07) ha avuto un culmine significativo nell'incontro/laboratorio effettuato il 20 ottobre 2007, con la presenza di Don Pier Fausto Frisoli.

Va pure ripresa l'attenzione all'insegnamento della Religione nelle Scuole rimettendo in moto, a livello locale e nazionale, iniziative atte a monitorare la situazione, a far circolare esperienze e a favorire gli incontri formativi.

Piani di formazione approvati e finanziati da FONDER.

Sono in fase di attuazione i progetti inseriti in un Piano nazionale di formazione, la cui bozza è stata approvata nel Consiglio Direttivo del 3/4 maggio 2008 e che porta il titolo “Progettare una didattica innovativa” .

I progetti (o corsi) in programma sono i seguenti:

- “Progettazione europea per le scuole”, con 25 docenti iscritti, in due sedi (Torino e Venezia)
- “Gestione della classe”, con 64 docenti iscritti e 4 scuole coinvolte (Alassio, Frascati, Palermo, Catania)
- “Percorso integrato per i docenti neoassunti”, con 32 docenti iscritti e 3 scuole coinvolte (Macerata, Palermo, Catania)

Il totale dei docenti interessati è 122.

Resta valido il criterio che attribuisce agli interventi della Sede Nazionale una funzione sussidiaria rispetto alle legittime e auspiccate iniziative locali.

La Sede Nazionale, con il supporto degli uffici del CNOS/FAP, offre i servizi seguenti:

- raccolta e rassegna di tematiche maggiormente sentite
- attività di consulenza e di raccordo per iniziative a vari livelli
- assistenza nella stesura dei progetti
- assistenza e interventi operativi per la attività di **rendicontazione**
- presentazione e conduzione di uno o più “piani” a livello nazionale (anche con interventi differenziati distribuiti sul territorio), a seguito di segnalazioni e richieste su tematiche che risultano di interesse comune.

Nella stesura dei progetti si seguono le seguenti indicazioni:

- costruire progetti che siano applicabili a un vasto numero di istituzioni
- evitare lo spostamento del personale in formazione dalle rispettive sedi o ridurlo all’essenziale
- realizzare progetti di breve durata
- usare modalità varie negli interventi didattici/formativi

Si chiede una riflessione condivisa sulla questione, con l’invio di pareri, commenti e suggerimenti, per garantire una maggiore preparazione in occasione della emissione dei bandi.

L’Ispettorica INE continua in forma autonoma, d’intesa con la Sede nazionale, l’attività di formazione attraverso i progetti inseriti in piani approvati e finanziati da FONDER, iniziata già lo scorso anno.

Si invitano le singole Ispettoriche a studiare la questione ed eventualmente a inserire l’opportunità offerta dall’appoggio a FONDER nella programmazione locale.

7. Conclusione

Alla conclusione di questa Relazione si sottolinea il fatto che le Scuole Salesiane in Italia godono di un significativo riconoscimento. La crescita del numero degli allievi nelle nostre scuole può essere letta positivamente, anche se merita una analisi più attenta per le differenti variabili in gioco (fluttuazione della qualità degli utenti e tipologia degli indirizzi presenti).

Il problema del riconoscimento della parità economica è particolarmente sentito e si vede la necessità di affrontarlo con l’utilizzo di varie e differenti strategie, al di là delle attese collegate con la eventuale ma piuttosto critica disponibilità degli organismi di governo.

E’ sempre aperta la sfida a definire e salvaguardare le caratteristiche che identificano le nostre scuole come “salesiane”, in attuazione delle indicazioni provenienti dalla Congregazione, continuando in forma sempre più organica e condivisa l’impegno di coniugare la crescita nella quantità e nella qualità didattica con la capacità di dare coerenza formativa a tutto l’insieme della attività scolastica.

La Relazione del Presidente nazionale è commentata nei suoi punti salienti al Consiglio Direttivo il 24/10/2008; è letta, commentata e presentata per la approvazione nella riunione della XIV Assemblea Nazionale del CNOS/Scuola.

Roma, 24 ottobre 2008

Il Presidente

Mario Tonini